

SHARING MEDIA®

Quotidiano Digitale | Reg. Trib. di Roma nro. 106/2021 del 09/06/2021 | Dir. Resp.: Viola Lala

Editore: SHARING MEDIA SRL - ROC 36886 - REA RM-1640967 - P. IVA IT-16193971005

Testata periodica telematica internazionale di attualità, politica, cultura ed economia

ISP: BT Italia S.p.A. - Via Tucidide 56 - 20134 Milano - Aut. DGSCER/1/FP/68284

BONUS PUBBLICITÀ

SEI ANCORA IN TEMPO, APPROPFITTA ADESSO!

50%

di risparmio su ogni investimento pubblicitario su STAMPA ed ONLINE
INFO: press@sharing-media.com

Il Media Network Sharing Media Srl

Le testate giornalistiche del network Sharing Media sono registrate presso la Sezione per la Stampa e l'Informazione del Tribunale di Roma ed in quanto tali permettono di usufruire dell'incentivo statale sugli investimenti pubblicitari. La società è iscritta al ROC – Registro degli Operatori della Comunicazione al Nro. 36886.



Sensoworks accelera grazie allo Startup Studio di Alan Advantage

di Redazione

Accelerano ancora i progetti di **Sensoworks** (www.sensoworks.com), la startup italiana specializzata in monitoraggio infrastrutturale supportata da piattaforme multilivello. Dopo avere concluso con successo un fundraising che ha portato —lo scorso dicembre— a raccogliere fondi per oltre 500 mila euro, l'anno nuovo 2022 si avvia in grande stile per l'azienda romana già attiva con progetti anche all'estero, dalla Francia agli Stati Uniti passando per l'Olanda.

Dietro alla straordinaria velocità di crescita dell'azienda si cela lo «*Startup Studio*» “prodotto” dalla **Alan Advantage** (www.alanadvantage.com) allo scopo di facilitare la costruzione di startup seriali, abbinando idee di business già convalidate con il miglior talento imprenditoriale in grado di realizzarle.

«Questo darà un ulteriore slancio allo sviluppo di soluzioni a favore delle nostre città e delle nostre infrastrutture» commenta **Niccolò De Carlo**, ceo e co-fondatore di Sensoworks, startup nata 2 anni fa per creare soluzioni innovative per il monitoraggio dinamico delle infrastrutture e dei nascenti servizi di smart city.



Start Up Innovativa

Fondata a Roma a maggio 2021, Sharing Media Srl si è costituita come startup innovativa, specializzandosi nell'edizione di libri a marchio editoriale "Edizioni Sharing Media Srl", già registrato presso l'Agenzia ISBN, nell'edizione di testate periodiche online ed offline e nello sviluppo e prototipazione di un innovativo servizio di ottimizzazione delle inserzioni pubblicitarie. «Vogliamo produrre libri che risvegliano le coscienze, per questo l'attività libraria per noi è molto importante», sostiene Viola Lala, amministratrice unica di Sharing Media e direttrice responsabile dell'omonimo Quotidiano "Sharing Media". Il piano d'impresa di Sharing Media prevede un'alta sensibilità allo sviluppo sostenibile e l'adozione di modelli di business orientati all'innovazione sociale.

Nonostante sia giovane, la startup è solida e può vantare partnership strategiche e tecnologiche con primarie realtà della *system integration* italiane ed internazionali, tra le altre **GreenVulcano Technologies** (www.greenvulcano.com), produttori di sensoristica intelligente e società specializzate in domini verticali specifici.

Le tecnologie Sensoworks al momento sono utilizzate per il monitoraggio di alcune tra le infrastrutture più strategiche del nostro Paese —tra le quali autostrade, tunnel e perfino dighe— e di altri Stati, includendo anche Francia ed Olanda, dove l'azienda ha già iniziato a lavorare.

Le competenze di Sensoworks spaziano dal monitoraggio di infrastrutture civili —includendo anche sistemi avanzati in ambito idrico e fognario— all'Industry 4.0, fino ad arrivare alle soluzioni legate ai servizi cittadini in ambito di smart city: *waste management*, mobilità sostenibile, smart parking.

Ora un particolare impegno di Sensoworks è rivolto alla transizione ecologica ed allo sviluppo economico sostenibile, con l'obiettivo di cogliere anche le opportunità che si andranno a creare con i 100 obiettivi di target del PNRR, di cui 45 verranno implementati entro il primo semestre 2022, accelerando i progetti già in essere in merito alle «**Sensoworks Smart City**», in vista del target "transizione ecologica" del PNRR.

«*La spinta indotta dal PNRR verso percorsi di transizione ecologica ci consentirà di accelerare sugli aspetti "green" delle smart city, dando spazio a nuovi servizi condivisi ed a modelli di consumo sempre più etici e circolari, ormai imprescindibili se si vuole salvare il Pianeta*» sottolinea **Niccolò De Carlo**, ceo e co-fondatore di Sensoworks.

BONUS PUBBLICITÀ

**SEI ANCORA IN TEMPO,
APPROFITTA ADESSO!**

50%

di risparmio su ogni
investimento pubblicitario
su STAMPA ed ONLINE
INFO: press@sharing-media.com

«Se non si interverrà rapidamente per limitare le emissioni —e qui il contributo delle smart city sarà cruciale— **l'impatto del riscaldamento globale sarà infatti devastante**» aggiunge **Niccolò De Carlo** riferendosi all'ultimo rapporto stilato su questo tema dalla **World Meteorological Organization (WMO)**, l'Organizzazione Meteorologica Mondiale, secondo la quale **«la temperatura media globale della Terra entro 5 anni è destinata a salire di 1,5°C, con un 40% di probabilità che si possa raggiungere temporaneamente un innalzamento del medesimo valore in almeno uno dei prossimi 5 anni».**

Insomma, **è possibile ed anche probabile che uno dei prossimi anni diventi il più caldo in assoluto degli ultimi 200 anni.** Gli analisti del WMO hanno preso come **termine di confronto** i dati del 2020, quando la temperatura media globale è stata di **1,2°C sopra la soglia del periodo pre-industriale**, evidenziando importanti segni di cambiamento climatico come l'innalzamento del livello del mare, lo scioglimento dei ghiacci ed **eventi ancora più estremi.**

«Queste non sono più semplici statistiche: l'aumento delle temperature implica una **maggior quantità di ghiaccio che si fonde**, un livello del mare più alto, maggiori ondate di calore ed altri **fenomeni meteorologici**

estremi, con gravi impatti sulla sicurezza alimentare, sulla salute, sull'ambiente e sullo sviluppo sostenibile» ha commentato **Petteri Taalas**, segretario generale del WMO.

«Il mondo si sta avvicinando —aggiunge **De Carlo**— **a mancare l'obiettivo cui aspirava l'accordo di Parigi sul cambiamento climatico.** È quindi assolutamente prioritario accelerare gli impegni per ridurre le emissioni di gas a effetto serra e raggiungere la carbon neutrality, **trasformando completamente il nostro stile di vita ed i nostri modelli produttivi e di consumo.**»

In questo ambito **le smart city** —e più in particolare le «*Sensoworks Smart City*» **potranno avere un ruolo chiave.** «Anche perché **il 75% del consumo delle risorse naturali avviene nelle grandi urbanizzazioni** e proprio le città sono anche le principali responsabili della produzione di rifiuti» sostiene il ceo e co-fondatore di **Sensoworks**, basandosi su dati del Parlamento Europeo.

Oltre 50% del totale dei rifiuti viene prodotto nelle grandi città e queste sono responsabili —sempre secondo il Parlamento Europeo— **di emissioni di CO2 ed altri gas climalteranti in una misura** —variabile all'interno dell'Unione Europea a



seconda del Paese— **che va da un minimo del 60% ad un massimo dell'80% del totale.**

Il nuovo **modello di Città Intelligente** permetterà tuttavia di migliorare sensibilmente questi parametri, **riducendo l'inquinamento** e favorendo la nascita di paradigmi di consumo etici nelle grandi città, **con consistenti positive ricadute economiche per tutti i cittadini.**

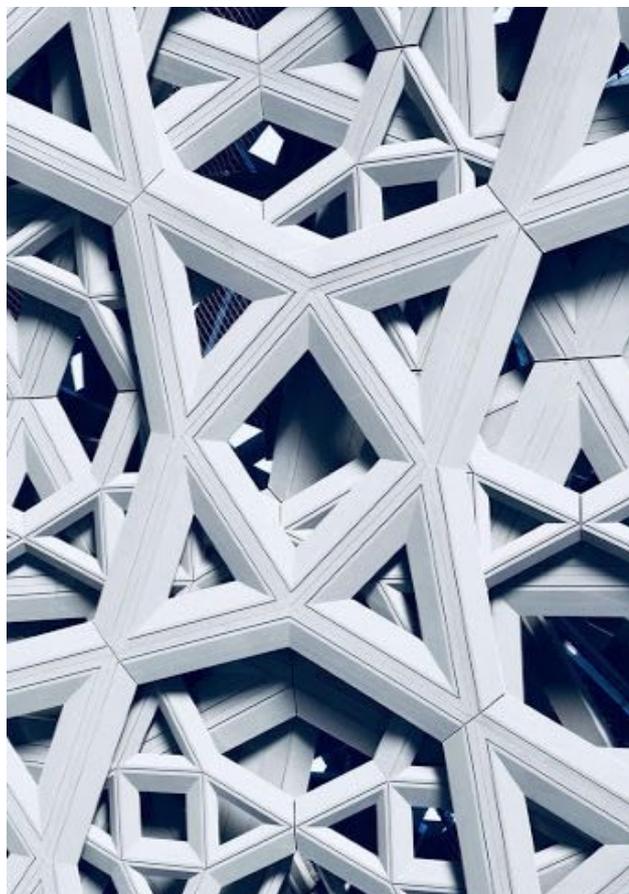
L'idea è anche quella di **riqualificare a lungo termine** mezzi, edifici, infrastrutture e prodotti, all'insegna della massima adattabilità e durezza, privilegiando **materie prime di provenienza locale** —preferibilmente **riciclate e riciclabili**— ed utilizzando fonti di **energia rinnovabile.**

Il concetto stesso di «*smart city*» è quello di **città più resilienti**, che puntino all'obiettivo dell'**indipendenza produttiva ed energetica** in un contesto —quello urbano— **dove oggi vive il 75% della popolazione europea** (dati Eurostat) e **dove vivrà il 68% della popolazione mondiale** (proiezione delle Nazioni Unite al 2050).

Quelle stesse città che contribuiscono al 60-80% delle emissioni climalteranti del Pianeta hanno quindi un **impatto fortissimo sui cambiamenti climatici in atto.** Ecco perché il concetto di città deve evolvere e diventare «*smart*», progredendo verso uno sviluppo non solo economico ma anche di **sostenibilità ambientale** e di **efficientamento energetico.**

Come in sostanza? «L'obiettivo principale della *smart city* è quello di migliorare la vita di chi abita o lavora in città **attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali di ultima generazione** quali algoritmi, big data, intelligenza artificiale (IA), machine learning, deep learning, **sistemi V2X (Vehicle-to-Everything)** —evoluzione dell'Internet of Things applicata alle automobili ed alle connessioni ai sensori disseminati lungo le principali arterie cittadine— e via dicendo» rispondono gli ingegneri di **Sensoworks.**

In concreto, lo scheletro delle nuove città **non saranno più cardì e decumani come nell'Antica Roma, ma infrastrutture e reti** dove far passare tutti i servizi di una città intelligente, includendo illuminazione, reti idriche, reti di trasporto multimodale, banda larga, smart grid, dispositivi IoT, sistemi V2X e network di sensori che producano in continuo dati sulla qualità dell'aria e dell'acqua, sul traffico e sulle disponibilità di parcheggi (**smart mobility management**), sullo stato di riempimento di un cassonetto (**smart waste management**), sulla necessità di manutenzione di un tunnel o di un ponte, includendo tutta la sfera del **monitoraggio ambientale** che —attraverso l'applicazione di **algoritmi predittivi**— consente di anticipare eventi avversi come **incendi e terremoti** o di intervenire con una maggiore tempestività in caso di **incidenti** o di **reati** in corso (**smart safe city**).



ENER2CROWD: ECCO LA MAPPA 2022 DELLA FINANZA ALTERNATIVA GREEN

Ogni euro investito nella transizione energetica sostenibile contribuisce ad una riduzione di 0,52 kg di emissioni di CO₂: Ener2Crowd traccia una mappa con la classifica delle regioni italiane. La crescita della *finanza alternativa* in Italia su base annua è del +138%.

Prende sempre più piede nel nostro Paese la «*finanza alternativa green*», sostenuta e rappresentata dalla sempre più grande comunità di «*investitori etici*» che si ritrovano su **Ener2crowd**, la prima piattaforma italiana di lending crowdfunding ambientale ed energetico.

In Italia, la crescita di questa «*finanza etica*» a favore dell'ambiente su base annua è del +138%.

A guidare la classifica con la maggiore percentuale di spesa capex è la **Lombardia** (36,33%), seguita da **Veneto** con il 14,56%, **Emilia-Romagna** con l'11,09% e **Piemonte** con l'8,83%, confermando una partecipazione a trazione prevalentemente legata alle regioni del Nord.

Per il Centro, il **Lazio** compare invece al 5° posto con il 5,73%. Seguono poi in graduatoria **Liguria** (3,08%), **Toscana** (2,81%) — che però si distingue per quantità di partecipanti rispetto ai volumi, rappresentando così la regione a maggiore partecipazione dal basso —, **Campania** (2,45%), **Sicilia** (2,28%), **Friuli-Venezia Giulia** (1,83%), **Marche** (1,52%), **Abruzzo** (1,47%) e **Puglia** (1,09%). E, poi ancora, il resto delle regioni è invece sotto all'1%.

«*Ottimi segnali provengono anche dalla Campania e dalla Sicilia. In quest'ultima regione si è concentrata l'attenzione di grandi utility che hanno sperimentato per la prima volta modelli di coinvolgimento delle comunità locali nella condivisione dei benefici prodotti dalla presenza di impianti agrivoltaici*» commenta **Niccolò Sovico**, ceo, ideatore e co-fondatore della piattaforma.

www.ener2crowd.com

Un futuro sostenibile è l'unico che sappiamo immaginare

UN PIANETA, UN FUTURO, UNA SOLUZIONE, ED IL MOMENTO MIGLIORE PER METTERLA IN ATTO

ENERGY CROWDFUNDING

Il crowdfunding è un metodo di finanziamento innovativo e digitale attraverso cui un promotore di un'iniziativa economica e sociale chiede fondi ad un'ampia platea di potenziali investitori per avviare il progetto.

